herpy

AGAMIDI

Eyed Butterfly Agama

Leiolepis ocellata

Leiolepis ocellata è un agamide terricolo e diurno della Thailandia settentrionale, che scava tane nei boschi decidui asciutti, nelle praterie e nei campi. Si distingue da *Leiolepis belliana* per le grandi macchie ocellate sul dorso, e le femmine hanno il mento rosso. La specie richiede un terrario con substrato profondo e adatto allo scavo, calore intenso e UVB, e in natura trascorre la stagione fresca nella tana.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Leiolepis belliana ocellata*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**35-50 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**45-100 g**
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 50 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-35 °C**
Punto caldo	**35-37 °C**
Temperatura, notte	**20-25 °C**
Umidità	**40-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**3-8 uova**
Incubazione	**55-100 giorni** a 27-33 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Leiolepis ocellata è un agamide snello, appiattito lateralmente e con coda lunga. Il tratto distintivo sono le grandi macchie ocellate (ocelli) sul dorso e una striscia mediana chiara, continua solo sopra il bacino. In *Leiolepis belliana* tre strisce ininterrotte corrono lungo tutto il dorso. Le femmine adulte di *L. ocellata* hanno il mento rosso, un dimorfismo sessuale che *L. belliana* non presenta. Il nome della specie deriva dal latino *ocellus*, piccolo occhio, e allude alle macchie.

I maschi adulti misurano 12-16 cm dal muso alla cloaca e pesano 45-100 g. La lunghezza della coda non è stata misurata per questa specie. Nelle altre specie del genere la coda è lunga ben più del doppio del corpo, quindi la lunghezza totale è probabilmente di 35-50 cm.

L. ocellata fu descritta nel 1971 come sottospecie di *L. belliana*. Oggi è considerata una specie a sé, perché ha un aspetto diverso, un numero di cromosomi differente ed è geneticamente distinta, anche se nell'albero filogenetico si colloca all'interno di *L. belliana*. Il numero di cromosomi è 34 contro i 36 di *L. belliana*, ma 36 è stato riscontrato in entrambe. La specie si riproduce sessualmente.

L'animale è timido e, se disturbato, fugge nella tana. Può essere facilmente confuso con *L. belliana*, quindi conviene accertarsi che l'esemplare sia stato determinato correttamente.

Distribuzione e habitat

Leiolepis ocellata vive nella Thailandia settentrionale, nelle pianure tra le catene montuose delle province di Chiang Mai, Lampang, Lamphun, Nan, Phayao e Tak. La località tipo è Kokariet (Kawkareik), nel Myanmar sudorientale presso il confine con la Thailandia, e da lì esistono vecchi esemplari di museo. Le indagini più recenti conoscono la specie solo in Thailandia, perciò la presenza attuale in Myanmar è incerta.

> **Areale d'origine:** Thailandia e Myanmar (Birmania).

HABITAT

La specie vive in pianure aperte e asciutte tra le catene montuose: bosco deciduo asciutto, praterie e campi coltivati, ad esempio di manioca, a circa 170 m sul livello del mare. Gli animali sono diurni e scavano tane che usano come rifugio e per la notte. Si nutrono di insetti e giovani germogli.

Il clima ha tre stagioni. La stagione fresca e asciutta dura da metà ottobre a metà febbraio, e gennaio è il mese più freddo con una temperatura media intorno a 25 °C. La stagione calda e asciutta dura da metà febbraio a metà maggio, e aprile è il mese più caldo con una temperatura media intorno a 33 °C. La stagione delle piogge va da maggio a ottobre. L'umidità dell'aria varia da circa il 50 % a marzo a oltre l'80 % a ottobre.

Dalla fine di ottobre a gennaio, per circa quattro mesi, gli animali restano nelle tane e non sono attivi in superficie. I maschi hanno grandi riserve di grasso a fine estate e in autunno e le consumano durante il periodo di inattività.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Leiolepis ocellata*. Terrario, temperatura, illuminazione e longevità si basano quindi sulla specie affine *Leiolepis belliana*, mentre umidità e ritmo stagionale si basano sul clima dell'areale.

Una coppia richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 50 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Un singolo animale può stare in 90 × 45 × 45 cm. La superficie del fondo è la più importante, ma l'altezza deve consentire un substrato profondo.

Il substrato deve essere profondo almeno 20 cm e composto da una miscela di sabbia e terriccio da giardino privo di concimi, così che le tane reggano. Lo strato inferiore è leggermente umido, il resto asciutto. Inserisci pietre piatte, sughero e radici, in modo che l'animale abbia punti di esposizione al sole e rifugi, e fissali bene perché non possano essere scalzati e crollare. La ventilazione deve essere buona e il coperchio deve poter essere chiuso a chiave, perché gli animali sono veloci e timidi.

TEMPERATURA

Il punto di esposizione al sole deve avere una temperatura superficiale di 35-37 °C. L'aria nella zona calda è di 30-35 °C e la zona fresca è di 26-29 °C. Di notte la temperatura scende a 20-25 °C.

L'animale deve sempre poter allontanarsi dal calore, scendendo nel substrato o entrando in un rifugio. Usa faretti alogeni o riscaldatori ceramici con griglia di protezione e un termostato. Misura con termometri digitali e un termometro a infrarossi, e controlla regolarmente il punto di esposizione. Un animale che cerca costantemente riparo dal calore ha troppo caldo, e uno che non si espone al sole ha troppo freddo. La temperatura media nell'areale è di 25-33 °C nell'arco dell'anno, quindi i valori sono in linea con il clima.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Nell'areale l'umidità dell'aria varia da circa il 50 % nella stagione asciutta a oltre l'80 % nella stagione delle piogge. In terrario vanno bene valori del 40-70 %. La superficie del substrato deve essere asciutta, mentre lo strato inferiore si mantiene leggermente umido, perché le tane non crollino. Un substrato bagnato favorisce la muffa. L'animale deve avere una ciotola con acqua fresca, da riempire ogni giorno.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e si espone al sole in ambienti aperti, quindi ha bisogno di luce intensa e UVB. Usa un tubo o un LED da 6.500 K su tutto il terrario e un tubo UVB T5 HO del 10-12 % sopra il punto di esposizione. La zona di Ferguson non è stabilita per il genere; la zona 3 è adatta a una lucertola che si espone al sole in ambienti aperti. Controlla la distanza con un misuratore UV e sostituisci i tubi secondo le indicazioni del produttore. La durata del giorno nella Thailandia settentrionale è di circa 11 ore a dicembre e 13 ore a giugno, e l'illuminazione può seguire questo ritmo.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Leiolepis ocellata è onnivora e si nutre di insetti e giovani germogli. Offri grilli, scarafaggi, cavallette e tarme della farina, e proponi foglie verde scuro come tarassaco, foglie di cavolo e senape verde, oltre a fiori. La frutta si dà solo in piccole quantità e la lattuga ha quasi un valore nutritivo nullo.

Giovani e adulti si nutrono ogni giorno nella stagione attiva con ciò che l'animale mangia in circa 10 minuti. Spolvera gli insetti con calcio a ogni pasto e con un multivitaminico con D3 una volta a settimana. Alimenta bene l'animale a fine estate, quando in natura costruisce le riserve di grasso.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L'animale è timido e veloce e fugge in una tana quando qualcosa si muove. Tollera male la manipolazione.

Gli animali possono essere tenuti singolarmente o in coppia. Due maschi non vanno mai tenuti insieme, perché lottano. Offri molti punti di esposizione al sole e rifugi, e metti i nuovi arrivi in quarantena.

Nella stagione fresca gli animali in natura non sono attivi. Non è documentato se in terrario sia necessario un periodo di riposo. Un animale che si ritira nella tana e mangia meno nei mesi invernali non va costretto a mangiare.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine adulte hanno il mento rosso, i maschi no. I maschi adulti misurano 12-16 cm dal muso alla cloaca. Età e dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate. La femmina deve essere completamente cresciuta e in buone condizioni nutrizionali prima dell'accoppiamento, perché la deposizione la priva di calcio e di energie.

ACCOPPIAMENTO

I maschi hanno due periodi riproduttivi all'anno: gennaio-febbraio, subito dopo il periodo di inattività, e giugno-luglio. A marzo e aprile, il periodo più caldo, la riproduzione si interrompe e i maschi conservano lo sperma del primo periodo fino al secondo. Gli spermatozoi si formano mentre gli animali stanno nella tana nella stagione fresca, quindi un periodo di riposo ha probabilmente importanza per la riproduzione; come affrontarlo in terrario non è documentato. Tieni insieme solo una coppia, finché la convivenza resta pacifica.

DEPOSIZIONE E COVATE

La riproduzione delle femmine non è stata studiata e il numero di uova per deposizione non è documentato; 3-8 uova è un dato preso da *Leiolepis belliana*. Dai alla femmina la possibilità di scavare una tana in un substrato profondo e leggermente umido nella zona calda del terrario. Una femmina senza un luogo adatto può trattenere le uova, e questo è pericoloso per la sua vita.

INCUBAZIONE

L'incubazione non è descritta per la specie. In *Leiolepis reevesii* le uova si schiudono dopo circa 70 giorni a 30 °C, dopo 55 giorni a 33 °C e solo dopo circa 100 giorni a 27 °C, e la temperatura non determina il sesso. 30 °C è quindi un buon punto di partenza. Disseppellisci con cautela le uova senza girarle e mettile in vermiculite inumidita in una scatola chiusa, in un'incubatrice con termostato.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli vengono spostati in un terrario separato con substrato profondo e molti rifugi. Nutrili ogni giorno con piccoli insetti e verdure tritate finemente, spolvera con calcio e fornisci UVB. I piccoli crescono in fretta, e poco calcio e UVB insufficienti causano malattia metabolica delle ossa.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Salute ed errori comuni

Le malattie non sono descritte per la specie. I problemi tipici del genere dipendono da errori nell'allestimento:

- Malattia metabolica delle ossa per UVB e calcio insufficienti.
- Dimagrimento nella stagione fresca. Un animale che riposa nella tana deve aver accumulato riserve di grasso dalla fine dell'estate; pesalo regolarmente e interrompi il riposo se perde peso in modo marcato.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza substrato profondo e umido in cui scavare.
- Parassiti e problemi gastrointestinali, soprattutto negli animali appena acquistati. Fai esaminare un campione di feci.
- Occlusione intestinale, se l'animale ingerisce grandi quantità di sabbia sciolta.
- Muffa e problemi della pelle, se la superficie del substrato è bagnata.

Contatta un veterinario in caso di letargia, inappetenza nella stagione attiva o problemi con la muta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.